

Allegato B2 – Servizio Civile Ambientale

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO SPECIFICO PER IL “SERVIZIO CIVILE AMBIENTALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE”

TITOLO DEL PROGETTO: Città cittadini e territorio per la biodiversità

SETTORE E AREA DI INTERVENTO: D - Patrimonio storico, artistico, culturale – 4 – Valorizzazione sistema museale pubblico e privato

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO: Contribuire, nel corso dei 12 mesi di progetto, al rafforzamento del ruolo degli istituti museali scientifici del territorio ferrarese quali presidi di documentazione, tutela e valorizzazione della biodiversità, attraverso attività integrate di monitoraggio ambientale, incremento e sistematizzazione delle collezioni, diffusione dei dati e coinvolgimento della cittadinanza in azioni di educazione e partecipazione alla sostenibilità

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

SEDE: MUSEO CIVICO DI STORIA NATURALE (COMUNE DI FERRARA) – CODICE SEDE 223616

A. Monitoraggio biodiversità territoriale

L'operatore volontario partecipa alle attività di rilevazione nel territorio ferrarese e registrazione dei dati su ecosistemi naturali, semi-naturali e antropizzati, collaborando alla predisposizione degli strumenti di raccolta e alla compilazione delle schede di campo. Nel corso dei mesi sviluppa progressiva autonomia nella gestione preliminare delle informazioni e nella loro organizzazione documentale, contribuendo all'aggiornamento del patrimonio museale e acquisendo competenze metodologiche e organizzative in ambito scientifico-culturale.

B. Sistematizzazione dati ambientali

L'operatore volontario collabora all'organizzazione e riordino dei dati raccolti, contribuendo alla strutturazione di database e all'archiviazione secondo criteri condivisi. Con l'affiancamento del personale scientifico sviluppa competenze nella gestione documentale e nell'utilizzo di strumenti digitali per la classificazione delle informazioni ambientali. L'attività consolida precisione metodologica, capacità organizzativa e comprensione del valore pubblico del dato scientifico.

C. Aggiornamento repertori museali

L'operatore volontario partecipa all'aggiornamento di archivi e repertori relativi alla biodiversità territoriale, affiancando il personale nella revisione e integrazione delle schede catalografiche. Progressivamente acquisisce familiarità con procedure museali e criteri di catalogazione, sviluppando accuratezza operativa e senso di responsabilità nella gestione di beni culturali scientifici.

D. Digitalizzazione e pubblicazione dati

L'operatore volontario supporta la digitalizzazione dei materiali documentali e la predisposizione dei contenuti per la diffusione online secondo standard interoperabili attraverso la piattaforma iNaturalist che consente che i dati vengano gestiti nel rispetto dei principi FAIR: Reperibili (Findable), Accessibili (Accessible), Interoperabili (Interoperable) e Riutilizzabili (Reusable). Contribuisce alla verifica e organizzazione delle informazioni, sviluppando competenze digitali applicate al patrimonio culturale e capacità di rendere accessibili alla comunità le conoscenze prodotte.

E. Attività divulgative e citizen science

L'operatore volontario affianca il personale nella preparazione e realizzazione di iniziative pubbliche e attività di coinvolgimento della cittadinanza. Collabora alla predisposizione dei materiali e al supporto organizzativo, sviluppando progressivamente competenze comunicative e relazionali e contribuendo al rafforzamento del dialogo tra museo e territorio.

SEDE MUSEO DI PALEONTOLOGIA E PREISTORIA "P. LEONARDI" (UNIVERSITÀ DI FERRARA) - CODICE SEDE 224356

F. Monitoraggio e studio micromammiferi

L'operatore volontario collabora alle attività di raccolta nel territorio ferrarese e analisi preliminare dei campioni relativi ai micromammiferi, affiancando il personale nelle operazioni di documentazione e registrazione dei dati. Nel tempo sviluppa competenze di base nell'osservazione scientifica, nella corretta gestione dei materiali e nella comprensione del valore dei bioindicatori per la lettura delle trasformazioni ambientali.

G. Incremento collezioni micromammiferi

L'operatore volontario partecipa alle attività connesse all'ampliamento delle collezioni, supportando le operazioni di preparazione e organizzazione dei nuovi reperti. L'esperienza favorisce l'acquisizione di precisione operativa e consapevolezza delle procedure di conservazione, contribuendo alla crescita del patrimonio scientifico documentale del museo.

H. Catalogazione nuovi campioni

L'operatore volontario affianca il personale nella catalogazione e identificazione preliminare dei nuovi campioni, collaborando alla compilazione delle schede secondo criteri condivisi. Progressivamente sviluppa competenze nella gestione inventariale e nella corretta organizzazione delle informazioni scientifiche, rafforzando accuratezza e responsabilità operativa.

I. Digitalizzazione schede inventariali

L'operatore volontario supporta la digitalizzazione e l'aggiornamento delle schede inventariali, contribuendo all'inserimento ordinato dei dati nei sistemi informativi museali. L'attività permette di acquisire competenze digitali applicate alla gestione del patrimonio scientifico e di comprendere l'importanza dell'accessibilità e tracciabilità delle informazioni.

J. Valorizzazione percorsi espositivi

L'operatore volontario collabora alla predisposizione di materiali informativi e al supporto organizzativo di percorsi espositivi e iniziative pubbliche. L'esperienza favorisce lo sviluppo di capacità comunicative e relazionali, contribuendo alla diffusione delle conoscenze scientifiche e al rafforzamento del rapporto tra museo universitario e comunità.

ATTIVITÀ TRASVERSALI ALLE SEDI DI PROGETTO

K. Restituzione risultati alla comunità

L'operatore volontario collabora all'organizzazione di momenti pubblici di restituzione dei risultati, contribuendo alla preparazione dei materiali comunicativi e al supporto logistico degli eventi. Partecipa alla presentazione dei dati in forma divulgativa, sviluppando progressivamente capacità di sintesi, comunicazione pubblica e responsabilità civica. L'attività rafforza la consapevolezza del valore sociale della documentazione scientifica e consolida il legame tra istituti museali e comunità territoriale.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

- Comune di Ferrara - Museo Civico di Storia Naturale , Slargo Florestano Vancini nr 2, Ferrara – (codice sede 223616)
- Università di Ferrara - Museo di Paleontologia e Preistoria "P. Leonardi", Corso Ercole I D'Este nr 32 - (codice sede 224356)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI senza vitto e alloggio:	posti	di cui GMO
Comune di Ferrara sede Museo di Storia Naturale (cod. sede 223616)	2	0
Università degli Studi, sede Museo di Paleontologia e Preistoria (cod. sede 224356)	2	1

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Si richiede:

- disponibilità a partecipare ad eventi, iniziative culturali e formazioni fuori dalle sedi di servizio e del territorio comunale;
- partecipazione alle formazioni generali e congiunte con l'ente di rete di programma Copresc, alle verifiche di monitoraggio e agli incontri, eventi, seminari afferenti il servizio civile e proposti dalla rete Copresc e/o

dalla Regione Emilia-Romagna;

- partecipazione agli incontri di sensibilizzazione e promozione sul servizio civile;
- flessibilità oraria;
- disponibilità a prestare il servizio nelle ore antimeridiane (8,00-14,00) o pomeridiane (14,00- 18,00) oppure serali (18,00 - 23,00) in occasione di particolari eventi (es. attività di citizen science, percorsi virtuali, cicli di conferenze in presenza e/o on-line, ecc.) anche in orari festivi;
- riservatezza sui dati sensibili dei cittadini coinvolti nelle attività di citizen science e di sensibilizzazione;
- diligenza, riservatezza, disponibilità nei confronti degli utenti delle sedi;
- rispetto dei codici e dei regolamenti degli Enti;
- disponibilità per un periodo non superiore ai sessanta giorni a svolgere attività di progetto presso altre località non coincidenti con la sede di attuazione del progetto, al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto medesimo e del programma;
- disponibilità all'utilizzo (previo accordo con il volontario) di non più di un terzo dei giorni di permesso concomitanti con la chiusura delle sedi durante i periodi estivi o altre chiusure oltre i giorni di calendario riconosciuti, in occasione di ponti e festività;
- disponibilità, se in possesso di regolare patente B, a guidare i mezzi di proprietà degli Enti per le attività di progetto (voce 5.1 e 5.3);
- disponibilità attività itinerante e spostamenti sul territorio per sopralluoghi, attività sul campo di monitoraggio, campionamenti e attività di sensibilizzazione ecc. indicati ai punti 5.1 e 5.3;
- eventuale partecipazione ad eventi di formazione specifica organizzati da enti ed associazioni sul territorio nazionale;
- All' operatore volontario potrà essere richiesta la disponibilità a trasferirsi (previa autorizzazione Dipartimento delle Politiche giovanili e del SCU) in altra sede, in altro progetto e a rimodulare il proprio servizio e le proprie attività

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO:

- N. giorni di Servizio Settimanali: 5
- N. ore Di Servizio Settimanale:25
- N. ore Annuo: 1145

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

E' attivo un protocollo di intesa tra l'Università degli Studi di Ferrara e il COPRESC Ferrara (Coordinamento provinciale degli enti di servizi civile, soggetto di rete del programma) per il riconoscimento delle attività svolte dagli operatori volontari nei progetti di servizio civile promossi dagli Enti soci del Copresc in termini di crediti formativi universitari. Tale riconoscimento potrà avvenire qualora il volontario/studente presenti, al termine dell' anno di servizio, istanza alla Segreteria della Facoltà a cui è iscritto e sarà subordinato alla verifica della congruità del progetto con il percorso curriculare e formativo previsto dai regolamenti didattici dei corsi di studio di riferimento e sottoposto alla Commissione crediti che delibererà in merito al numero di crediti riconoscibili.

Il presente progetto, ai sensi del Protocollo attivo d'Intesa tra Università degli Studi di Ferrara e COPRESC Ferrara (Coordinamento provinciale degli enti di servizi civile, soggetto di rete del programma) potrà vedere riconosciuti crediti di tipo F per il tirocinio. Tale riconoscimento potrà avvenire qualora il volontario/studente presenti, al termine dell'anno di servizio, istanza alla Segreteria della Facoltà a cui è iscritto e sarà subordinato alla verifica della congruità del progetto con il percorso curriculare e formativo previsto dai regolamenti didattici dei corsi di studio di riferimento e sottoposto alla Commissione crediti che delibererà in merito al numero di crediti riconoscibili.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE

La **selezione** dei candidati avverrà nel rispetto dell'art.15 del D. Lgs.40/2017, per colloquio, titoli ed esperienza aggiuntive. Si prevede la nomina di una commissione, composta da un congruo numero di membri, tra cui un Presidente, un segretario verbalizzante (che si occuperà di stilare i verbali i quali verranno poi approvati con apposito atto dirigenziale) e un numero variabile di altri selettori con competenze tecniche specifiche.

All'apertura del bando verrà effettuata la raccolta delle domande che avverrà in conformità alle previsioni del bando per la selezione degli operatori volontari (di seguito bando). A scadenza del bando, la Commissione si riunirà ed esaminerà le domande valutando i titoli. La commissione stabilirà la data di convocazione per il colloquio che sarà resa nota ai giovani candidati con modalità che garantiscano la

trasmissione dell'informazione a tutti (pubblicazione delle date, orari e luoghi sul sito dell'Ente capofila e degli Enti di accoglienza se disponibili, che vale come convocazione formale, nel rispetto del bando, ovvero eventuale ulteriore modalità prevista dal bando stesso).

Il giorno del colloquio, il segretario verbalizzante effettua l'appello dei candidati e procede alla identificazione formale.

La mancata presentazione equivale a rinuncia e viene messa a verbale. Al termine del colloquio di ciascun candidato, a porte chiuse avviene la valutazione utilizzando la scheda e attribuendo il punteggio. Infine vengono stilate le graduatorie per ciascuna sede di attuazione che, assieme ai verbali.

Sul sito dell'ente capofila e degli enti di accoglienza, se disponibili, vengono pubblicate le graduatorie, sia provvisoria (prima dell'approvazione del Dipartimento) che definitiva (dopo l'approvazione del Dipartimento).

Strumenti e tecniche utilizzati:

Reclutamento

In aggiunta al sito Internet dell'Ente capofila e a quelli degli Enti di accoglienza, si potranno utilizzare anche altri mezzi, impiegando strumenti diversi (manifesti, locandine, dépliant, lettere informative a famiglie e ragazzi, annunci radiofonici, pubblicazione su quotidiani locali e riviste di settore), ma sempre cercando di trasmettere un messaggio chiaro e univoco sull'esperienza di SCA.

Per il reclutamento dei giovani molto importanti sono le attività di promozione svolte con coordinamento a livello provinciale, sfruttando la rete degli Enti e realizzando incontri distrettuali nei quali sono presenti tutti gli Enti che hanno un progetto attivo in quel territorio, in modo da fornire ai giovani un'ampia scelta di progetti a cui poter aderire. Altri momenti di informazione durante l'apertura dei bandi sono svolti in occasione di eventi e manifestazioni rivolte ai giovani.

Si potranno organizzare momenti informativi nelle scuole superiori e nelle università. La distribuzione di volantini o la presenza di banchetti informativi in luoghi strategici di frequentazione dei giovani o in occasioni pubbliche saranno importanti per arrivare a un maggior numero possibile di candidati. Anche le informazioni che gli operatori delle singole sedi di attuazione possono fornire ai giovani e alle loro famiglie costituiscono un importante veicolo di promozione della possibilità di partecipare a un progetto di servizio civile universale in quella sede e per quel settore di intervento.

Selezione

La selezione si avvale delle seguenti tecniche (con relativi strumenti):

- colloquio individuale (scheda valutazione candidato);
- valutazione dei titoli (scala di valutazione);
- profilazione dei candidati per le finalità previste dal report annuale (database informatico).

Per mettere il giovane a suo agio i membri della commissione interagiscono con il candidato uno alla volta. Se necessario, sarà coinvolto un mediatore culturale per ognuna delle culture rappresentate dai candidati. Per la selezione sarà scelta una sede facilmente raggiungibile da parte dei giovani anche con mezzi pubblici e sarà fissato un orario che permetta anche ai ragazzi che abitano lontano di giungere senza particolari sforzi. La non presentazione al colloquio equivale a una rinuncia e sarà messa a verbale.

Per esigenze particolari di studio, lavoro o personali debitamente motivate e concordemente con tutti i giovani da sottoporre al colloquio, si potrà stabilire un ordine differente. Il colloquio è pubblico, mentre la valutazione avviene a porte chiuse, immediatamente dopo aver esaminato ciascun candidato. Le graduatorie sono compilate in un foglio elettronico che permetta anche il conteggio automatico dei punteggi.

Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori

Il criterio di selezione, come indicato anche ai punti precedenti, ha la finalità di cercare di garantire la riuscita del progetto puntando molto anche sulla consapevolezza dei giovani rispetto alle attività ed al ruolo che andranno a coprire con l'esperienza di servizio civile universale, pertanto le variabili e i relativi indicatori che saranno considerati sono:

- Il background dei candidati attraverso la valutazione delle esperienze precedenti di volontariato soprattutto nello stesso settore del progetto;
- Le precedenti esperienze dei ragazzi sia dal punto di vista formativo che delle competenze soprattutto in settori affini a quelli del progetto tramite la valutazione dei titoli di studio e delle altre competenze/esperienze;
- Il livello delle conoscenze relative al Servizio Civile Universale Digitale, al progetto e all'area di intervento sulla quale verte il progetto;
- Il livello di conoscenza dell'Ente dove si realizzerà il progetto, ivi comprese precedenti esperienze di volontariato presso l'Ente capofila o gli Enti di accoglienza;
- La disponibilità, flessibilità e reale motivazione a effettuare l'esperienza di SCUD e in particolare nell'ambito del progetto, da accertare attraverso il colloquio.

Criteri di selezione

Si è scelto uno strumento di selezione agile ma allo stesso tempo in grado di fornire un ritratto abbastanza accurato dei candidati sia per quanto riguarda le loro conoscenze ed esperienze, sia relativamente al loro interesse a vivere interamente l'esperienza del servizio civile.

ORIENTAMENTO (partecipazione facoltativa, ma fortemente consigliata):

I candidati potranno prendere visione del progetto reso disponibile sul sito internet dell'Ente per una prima informazione. All'interno del sito è possibile inoltre accedere all'offerta progettuale provinciale attraverso appositi link.

Per tutti i candidati che manifestano l'interesse per il progetto è consigliata una visita presso la sede di attuazione ed un colloquio con gli operatori di servizio.

Questa attività ha lo scopo di orientare i giovani ad una scelta del progetto più meditata, in linea con il proprio vissuto ed eventuali attitudini personali.

La selezione delle candidature sarà effettuata valutando il curriculum vitae e il colloquio con l'attribuzione di un punteggio finale, secondo i criteri di seguito indicati.

VALUTAZIONE CURRICULUM VITAE

a.1) Titolo di studio PUNTEGGIO MASSIMO 10 PUNTI

Punteggio per la voce:

“Titolo di studio”: (da valutare solo il titolo più elevato)

- 10,00 punti: laurea (vecchio ordinamento o specialistica)
- 8,00 punti: laurea triennale (primo livello o diploma universitario)
- 6,00 punti: diploma di maturità scuola media superiore

Fino a 4,40 (punti 1,10 per ogni anno concluso di scuola media superiore)

- 4,40 punti: se conclusi 4 anni di scuola media superiore
- 3,30 punti: se conclusi 3 anni di scuola media superiore
- 2,20 punti: se conclusi 2 anni di scuola media superiore
- 1,10 punti: se concluso 1 anno di scuola media superiore
- 1,00 punto: licenza media inferiore

a.2) Esperienze PUNTEGGIO MASSIMO 30 PUNTI

Saranno valutate le esperienze, purché attinenti al progetto, lavorative, di volontariato, collaborazioni, tirocini, stage, ecc.

attribuendo i seguenti punteggi:

- **PRECEDENTI ESPERIENZE NELLO STESSO SETTORE DEL PROGETTO C/O ENTI CHE REALIZZANO IL PROGETTO:** punti 1 per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg. Periodo max valutabile 12 mesi (max. 12 punti)
- **PRECEDENTI ESPERIENZE NELLO STESSO SETTORE DEL PROGETTO C/O ENTI DIVERSI DA QUELLO CHE REALIZZA IL PROGETTO:** 0,75 punti per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg. Periodo max valutabile 12 mesi (max. 9 punti)
- **PRECEDENTI ESPERIENZE IN UN SETTORE DIVERSO C/O ENTI CHE REALIZZANO IL PROGETTO:** 0,50 punti per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg. Periodo max valutabile 12 mesi (max. 6 punti)
- **PRECEDENTI ESPERIENZE IN SETTORI ANALOGHI C/O ENTI DIVERSI DA QUELLI CHE REALIZZANO IL PROGETTO:** 0,25 punti per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg. Periodo max valutabile 12 mesi (max. 3 punti)

Punteggio Massimo Valutazione Curriculum Vitae: 40 punti

b) Colloquio

VALUTAZIONE COLLOQUIO PUNTEGGIO MASSIMO 60 PUNTI

Fattori di valutazione:

- Conoscenza del Servizio Civile.
- Conoscenza del progetto proposto dall'Ente.
- Chiarezza di ruolo e attività da svolgere.
- Aspettative del/la candidato/a.
- Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio.
- Valutazioni da parte del/la candidato/a.

- Caratteristiche individuali.
- Considerazioni finali intese come valutazione complessiva del candidato maturata sulla base del colloquio svolto.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale privilegia un approccio partecipativo, esperienziale e interattivo, in coerenza con le linee guida ministeriali (DPCM 88/2023). L'obiettivo è stimolare un apprendimento significativo, promuovendo lo sviluppo di competenze trasversali e la crescita personale e relazionale dei volontari.

Il modello organizzativo prevede che la formazione generale sia pianificata e gestita in modo integrato tra diversi enti o sedi, per garantire omogeneità nei contenuti, nelle metodologie e nella qualità dell'intervento formativo. I volontari provenienti da diversi progetti parteciperanno insieme alle attività formative, condividendo momenti di apprendimento comune, favorendo così la costruzione di un'identità collettiva e lo scambio di esperienze tra gruppi diversi. Questo approccio permette di ottimizzare risorse, uniformare la formazione generale e facilitare la creazione di gruppi di lavoro più coesi anche in presenza di classi con un numero di partecipanti inferiore a quanto indicato dalla normativa.

Le metodologie previste includono:

- Lezioni frontali interattive: utilizzate per introdurre concetti teorici e normativi fondamentali (es. normativa SCU, Carta Etica, storia del Servizio Civile), con spazi di confronto, domande e chiarimenti in tempo reale.
- Role-playing e simulazioni: dedicate a tematiche come gestione dei conflitti, comunicazione efficace, intercultura e nonviolenza, attraverso tecniche che favoriscono l'immedesimazione e il coinvolgimento emotivo.
- Project work e lavori di gruppo: i volontari, suddivisi in piccoli team, svilupperanno materiali informativi e campagne di sensibilizzazione, sperimentando cooperazione, team building e capacità progettuale.
- Peer education: stimolerà l'apprendimento tra pari e il confronto orizzontale, valorizzando le esperienze personali e facilitando la co-costruzione di conoscenze.
- Discussioni guidate e debate: promuoveranno lo sviluppo del pensiero critico e della capacità argomentativa su temi di cittadinanza attiva, partecipazione, sostenibilità e inclusione.
- Esercitazioni pratiche e attività di team building esperienziale: proposte per rafforzare la coesione del gruppo, stimolare l'autosservazione e allenare capacità relazionali e di leadership, anche in contesti outdoor.
- Attività ludiche e giochi formativi: tra cui giochi in scatola, escape room educative e attività dinamiche su empatia, comunicazione non verbale, gestione dello stress e problem-solving.
- Digital storytelling e narrazione autobiografica: tramite podcast, video e piattaforme digitali, i volontari saranno accompagnati nel racconto di sé e nella riflessione sul proprio percorso di Servizio Civile.
- Visite didattiche e itinerari della memoria: verranno organizzate esperienze formative sul territorio (es. Parco di Montesole, Museo per la Memoria di Ustica) per approfondire i temi della memoria, della pace e della difesa civile nonviolenta.

Modalità di erogazione: formazione in presenza e a distanza

La formazione generale sarà erogata in modalità blended, combinando incontri in presenza e attività a distanza, nel rispetto dei parametri previsti dal DPCM 88/2023:

- Formazione in presenza: rappresenterà almeno il 50% del monte ore. Le attività si svolgeranno in spazi adeguati messi a disposizione da dall'Ente titolare, dagli enti di accoglienza, dagli Ente Rete, dai partner di progetto o da altri stakeholder.
- Formazione a distanza (FAD): si articolerà in:
 - Modalità sincrona: lezioni interattive in videoconferenza (es. Zoom, Google Meet).
 - Modalità asincrona: accesso a contenuti digitali (video, podcast, materiali di approfondimento, quiz), per un massimo del 30% del totale.

Durata formazione Generale : 42 ore

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI: 26 ore di formazione specifica realizzate in presenza, integrate da 8 ore erogate online, **per un totale di 34 ore**, sono finalizzate a sviluppare nei partecipanti conoscenze e competenze relative alla documentazione, gestione e valorizzazione del patrimonio naturalistico e scientifico custodito nei Musei coinvolti nel progetto. Il percorso intende rafforzare la consapevolezza del ruolo del sistema museale quale presidio pubblico di conservazione, aggiornamento e diffusione della conoscenza, favorendo nei volontari la capacità di leggere il patrimonio come risorsa culturale e scientifica per il territorio. La formazione mira inoltre a sviluppare capacità di analisi critica e riflessione rispetto ai processi di monitoraggio, catalogazione, digitalizzazione e comunicazione del

patrimonio, fornendo strumenti operativi utili allo svolgimento delle attività A–K e mettendo i volontari nelle condizioni di contribuire in modo consapevole e qualificato alla valorizzazione delle collezioni museali. Ogni momento formativo prevede una componente di team building che, oltre a stimolare il confronto e la condivisione di idee operative, si integra con il percorso descritto al punto 2 del Programma relativo alle occasioni di incontro e confronto con i giovani. Gli operatori volontari acquisiranno conoscenze teorico-pratiche connesse alle specifiche attività progettuali (legate al “saper fare”), integrate da competenze relazionali, organizzative ed emotive (legate al “saper essere”), indispensabili per operare in modo efficace all’interno di istituzioni culturali e scientifiche. In coerenza con l’impostazione sistemica del percorso formativo e con le attività di tutoraggio previste, la tempistica e i contenuti delle 34 ore saranno articolati secondo lo schema sottostante: **Moduli affrontati:**

MODULO 1 - Conoscenza del contesto 5 ore

MODULO 2 - Gli insetti come bioindicatori di biodiversità – Documentare la biodiversità – 4 ore

MODULO 3 - La scienza dei cittadini e il suo ruolo nella valorizzazione del patrimonio museale – 4 ore

Modulo 4 – La comunicazione digitale del Museo e la valorizzazione del patrimonio – 3 ore

MODULO 5 - I piccoli mammiferi come bioindicatori e patrimonio scientifico museale – 4 ore

MODULO 6 - Territorio, biodiversità e patrimonio museale della provincia di Ferrara - 6 ore

MODULO 7 - Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale – 8 ore

Ulteriori **38 ore** di formazione specifica (più il supporto di servizio) sono erogate direttamente dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile universale e dal Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica come indicato nel Programma Quadro: “il Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale e il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica realizzeranno le attività di formazione specifica destinate agli operatori volontari avvalendosi, oltre che di competenze interne e delle strutture ministeriali, dell’Istituto Superiore di Protezione e Ricerca Ambientale (ISPRA), del Sistema Nazionale per la Protezione Ambientale (SNPA), delle Università, di Enea e di altri Centri di ricerca pubblici nonché delle Associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell’articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349”.

Totale 72 ore di formazione specifica

Modalità di erogazione:

Entro il 90° giorno 50 ore

Entro il terz’ultimo mese dall’avvio: 22 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO: GREEN MOOD

OBIETTIVO/ AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

sistema Helios

Il progetto contribuisce al perseguimento degli obiettivi dell’Agenda 2030, in particolare:

Obiettivo 4, promuovendo un’educazione di qualità, equa e inclusiva attraverso attività di documentazione scientifica, divulgazione e partecipazione culturale sui temi della biodiversità.

Obiettivo 11, rafforzando il ruolo dei presidi museali scientifici quali infrastrutture culturali a supporto di città e comunità più sostenibili.

Obiettivo 15, attraverso la produzione, sistematizzazione e diffusione di conoscenze scientifiche utili alla comprensione e valorizzazione della biodiversità territoriale.

Il progetto si pone inoltre in coerenza con le Direttive europee “Uccelli” e “Habitat”, con la Nature Restoration Law dell’Unione Europea (2024) e con la normativa regionale in materia di tutela della fauna minore (L.R. 15/2006), valorizzandone la dimensione culturale e conoscitiva.

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA’: e’ previsto nr 1 posto riservato per giovani GMO (difficoltà economiche) presso la sede dell’Università degli Studi di Ferrara-Museo di Paleontologia e Preistoria “P. Leonardi”

Necessario presentare ISEE con valore inferiore ai 15.000 Euro

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

E' previsto un periodo di tutoraggio per gli operatori volontari negli ultimi 3 mesi di servizio (dal decimo al dodicesimo mese) per un totale di 24 ore complessive

Il percorso di tutoraggio si sviluppa nell'arco di tre mesi (a partire dal 9/10 mese) di servizio, attraverso un mix articolato di sessioni formative di gruppo, lavoro individuale e colloqui personali con il Tutor per con moduli formativi articolati su 20 ore oltre a un modulo di attività opzionali di 4 ore come indicato nel successivo box Attività opzionali. Previa verifica dell'adeguata dotazione di strumenti per l'attività da remoto (software e hardware) si ipotizza di svolgere 4 ore in modalità online sincrona, pari al 25% del totale, sempre con presenza del Tutor e possibilità di partecipazione attiva da parte dell'operatore volontario. Nel caso in cui l'operatore volontario non disponesse di adeguati strumenti per il tutoraggio da remoto se ne garantirà la realizzazione in presenza, dopo aver informato preventivamente gli operatori volontari. Nel caso in cui si verifichi la fattibilità dell'applicazione della modalità online, saranno garantite le ore indicate nel rispetto della percentuale sopra riportata. Il percorso si intende concluso con la prova relativa alla certificazione delle competenze acquisite a cura di FORMODENA. Attività previste:

1. Orientami (I) - Incontri individuali a cura di Formodena Durata, tempistica e modalità: 2 ore all'inizio del 10° mese, in presenza Consulenza orientativa per ricostruire la storia formativa e analizzare le competenze acquisite per una maggiore consapevolezza di sé e delle proprie attitudini personali, per poter identificare il proprio sbocco professionale e il piano di sviluppo individuale, nonché per la certificazione delle competenze rilasciata da soggetti titolati (d.lgs. n. 13/2013) Metodologie adottate: colloquio, accompagnamento personalizzato

2. Industrie Digitali e Creative – Formodena orientamento alle opportunità formative, professionali e per la creazione di impresa offerte dall'ecosistema regionale dell'innovazione, le competenze utili per lo sviluppo di innovazione ed i lavori del futuro attraverso modalità laboratoriali, applicazione di strumenti e metodologie innovative al proprio percorso di vita futuro, con uno specifico focus alle competenze ad elevata specializzazione in sostenibilità ambientale e all'attrazione di talenti sul territorio regionale Durata, tempistica e modalità: 4 moduli da 2 ore (tot 8 ore) all'inizio del 10° mese, in presenza Metodologie adottate: lezioni frontali, case study, workshop, esercitazione laboratoriale, testimonianza

3. La Ricerca attiva del lavoro. Formazione in gruppo a cura dell'Agenzia Regionale per il Lavoro attraverso il Centro per l'impiego Cosa offre e cosa cerca il mercato del lavoro provinciale. La formazione permanente per l'occupabilità: opportunità formative regionali, nazionali ed europee. Servizi e canali per la ricerca attiva del lavoro online e offline. Le politiche attive del lavoro della Regione. Durata, tempistica e modalità: 2 moduli da 4 ore (tot 8 ore) durante il 10° mese. In presenza e/o online Metodologie adottate: lezione frontale e discussioni di gruppo

4. Orientami (II). Incontri individuali a cura di Formodena Consulenza orientativa finalizzato alla certificazione delle competenze Aggiornamento del proprio CV con le competenze apprese durante il SCU Durata, tempistica e modalità: 2 ore al termine dell'11° mese, in presenza Metodologie adottate: colloquio, accompagnamento personalizzato